



# Comune di Guardistallo

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.36 del 29.12.2023

**OGGETTO: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI GUARDISTALLO E MONTECATINI VAL DI CECINA. ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 20 E 23 DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I.**

L'anno **duemilaventitre** addi **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore 15.30 nel Palazzo Comunale, si è riunito in sessione straordinaria il Consiglio Comunale, in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti avvenuta nei modi di legge.

I lavori del Consiglio si sono svolti in forma mista, con la partecipazione sia in presenza fisica che mediante collegamento alla piattaforma informatica, come previsto del vigente regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28/04/2022.

Risulta presente all'appello nominale il Sindaco Ceccarelli Sandro e risultano presenti ed assenti i sottoelencati Consiglieri Comunali:

1 - SALVATORE ROSANNA	P		07 - ARGELASSI FIORELLA IRIS	PR (da remoto)	
2 - LORENZINI MAURO	P		08 - AGOSTINI GIUSEPPE	P	
3 - SOLAZZO MASSIMO	P		09 - PAMPANA RITA	P	
4 - NERI NADIO	P		10 - STELLATI GIOELE	P	
5 - GANI CINZIA	P				
6 - SILICANI NORA	A				

Totale presenti **10**

Totale assenti **1**

Presiede l'adunanza il Sindaco **Sandro CECCARELLI**.

Assiste il Segretario Comunale **Dott. Antonio Salanitri** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Sandro CECCARELLI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## VERBALE DI ASSEMBLEA

Interviene il Sindaco: “Abbiamo iniziato questo viaggio progettuale e di programmazione del territorio nel 2018, insieme alla precedente Amministrazione del Comune di Montecatini, e oggi andiamo proprio all'adozione di questo piano strutturali. I tempi si sono, diciamo, allungati per due principali motivazioni, la prima è quella del periodo del Covid, che ha reso difficoltoso tutte le elaborazioni ma soprattutto poi l'annuncio e l'entrata in vigore di una norma regionale che ha visto impegnato anche il Comune di Montecatini dentro a degli studi di approfondimento per quanto riguardano i vincoli idrogeologici. La Regione, che ha sempre un costante contatto con gli uffici, ha avallato tutta la procedura e la procedibilità: ricordiamo che il preventivo di spesa, l'operazione è di 100.504 euro, di cui 60.000 euro verranno sostenuti dalla Regione Toscana forte proprio dalla convenzione stipulata tra due enti, il rimanente verrà diviso tra il 40 e il 60%, tra i due Comuni, il 40% del Comune di Guardistallo, il 60% del Comune di Montecatini. Quindi ci sono dei chiarimenti da chiedere? Sì.”

Risponde Consigliere Stellati: “Allora abbiamo delle osservazioni da chiedere anche all'architetto Parlanti, se vorrà rispondere. Abbiamo notato che nella tavola QC 0 3, sovraordinate 1, dove sono evidenziate tutte le aree di rispetto dei pozzi delle sorgenti e anche le aree di rispetto cimiteriali, nella tavola 1, quindi quella riguardante il territorio di Guardistallo, l'area di rispetto cimiteriale non è indicata, mentre nella 2 3 e 4, che riguardano un territorio di Montecatini Val di Cecina, sono correttamente indicate tutte le aree di rispetto di tutti i cimiteri, che tra l'altro Montecatini ne ha ben 6, quindi siamo andati a controllare. Volevamo capire perché non è indicata l'area di rispetto. Poi un altro discorso: nelle tavole dell'uso del suolo attuale, forse sono aggiornati al 2021, ma non so se questo è corretto o soprattutto, se non era il caso di aggiornarle, visto che non sono indicati il centro di raccolta e un'area del depuratore per cui abbiamo fatto una variante in questo Consiglio qualche mese fa. Intanto queste due domande, grazie.”

Parlanti chiede di ripetere la domanda perché l'audio non era ben chiaro.

Interviene Sindaco: “la prima domanda era per quanto riguarda la tavola QC 0 3, area 1, quindi quella di Guardistallo: perché non è riportata l'area di rispetto cimiteriale, mentre sulle tavole 2 3 e 4, riguardanti il Comune di Montecatini, ci sono riportate. Chiede perché non c'è questa annotazione, indicazione? sì, poi si fa l'altra. Chiudi. Parlanti sentito ora?”

Risponde Parlanti: “ho capito che si sta parlando della tavola QC 03, sto guardando un attimo”

Sindaco: “sì, non c'è l'area cimiteriale indicata e identificata, mentre nelle altre tre che riguardano Montecatini ci sono i cimiteri. “

Parlanti: “un attimo che verifico. Confermo quello che diceva il Consigliere, perché qui il documento è a livello conoscitivo e quindi la tavola può essere aggiornata. È saltato probabilmente un passaggio dal punto di vista grafico, ma si può tranquillamente risolvere con una osservazione. Non c'è l'affaccio di rispetto ma ha valenza limitata che opera ugualmente anche se non è presente, visto che il Consigliere si è accorto di questo refuso lo possiamo tranquillamente correggere con osservazione”

Sindaco:’ “l'altra domanda, invece, riguardava il centro di raccolta e il depuratore che non risultano identificate nelle zone...”

Parlanti: “ma parlate del suolo?”

Sindaco: “sì, QC 07”.

Parlanti: “ora, nella QC 07 a dire il vero, l'uso del suolo si fa sulla base del codice regionale, l'uso del suolo è su quello della Regione Toscana, quindi noi prendiamo l'uso del suolo regionale, fatto dalla regione Toscana e lo adattiamo al nostro territorio, quindi in questo caso invece, secondo me non c'è il codice di riferimento per questo tipo di attività, ecco, però possiamo fare un approfondimento su questo codice, parlo di norme di dettaglio, ma non è facile rispondere, però possiamo, anche in questo caso, fare un approfondimento, sempre incastrandoci un'osservazione, l'osservazione potrebbe anche non essere accolta in questi casi, nel secondo si può specificare di fare una verifica e una richiesta di perfezionamento perché, rispetto al Codice regionale non è previsto come codice di riferimento.”

Sindaco: “Allora propongo una soluzione in considerazione del fatto che, con le adozioni si va praticamente a iniziare un percorso dove appunto vengono presentate tutta una serie di osservazioni e contributi; considerato che abbiamo 60 giorni di tempo, ma nel giro di una settimana, se ci sono punti da chiarire, magari li inoltriamo dettagliati e poi risponderemo anche con precedenza ai consiglieri rispetto alle osservazioni, quelle diciamo canoniche, che può fare un qualunque cittadino. Possiamo anche programmare un incontro proprio direttamente con i capigruppo che fanno un po' da filtro per riuscire a portare degli elementi che ci sono, se si vuol fare in questa maniera per snellire perché ora ripeto,

Parlanti queste due le ha dette ora, se poi ce ne sono altre....”

Consigliere Stellati: “insomma non sono tantissime le cose e mi chiedo, se è stata fatta una variante al piano urbanistico in questa sede riguardante per l'appunto, le 3 cose su cui abbiamo chiesto chiarimenti: l'area di rispetto cimiteriale, il centro di raccolta e il depuratore. Le 2 aree sono state cambiate come classificazione: di certo nella tavola che approviamo oggi, non può essere indicato oliveto oppure non può essere indicato area sportiva piuttosto area per esigenze pubbliche”.

Sindaco: “Capisco la situazione allora, loro dicono, se noi abbiamo fatto una variante per fare il depuratore, una variante per fare il centro di raccolta, perché sul piano strutturale, in quegli allegati risulta ancora l'oliveto più che la vigna più che seminativo o la cosa, non dovrebbe esserci identificato esattamente sul piano strutturale, all'interno del Piano strutturale all'interno delle tavole del Piano strutturale, che correlano lo stesso l'ubicazione esatta e precisa di queste due situazioni? e questo è un po' il quesito”.

Parlanti: “sull'uso del suolo, come dicevo, va verificato, perché io devo rispondere a dei codici regionali che sono quelli che vedete nella tavola; quindi, questi sono dei codici che non posso modificare, ma devo seguire quella logica, però non è diciamo l'uso del suolo l'unica tavola su cui possiamo fare questi riferimenti. Possiamo questi elementi inserirli in altre tavole dove possiamo gli standard, ora non ricordo esattamente quali sono i dati di riferimento, ma questo possiamo farlo, cioè l'uso del suolo mi sembra la tavola meno opportuna”.

Sindaco:” Cioè praticamente vuoi dire che ci sono dei codici molto stringenti che non danno permesso di interpretazioni, al di fuori di quello che la Regione ha stabilito, cioè se la Regione dice appunto giacimento di rottami ferrosi, logicamente, se non ha identificato con il codice da mettere nel Piano strutturale o il depuratore o il centro di raccolta che non c'è un codice, non c'è un codice generico tipo come nel Piano strutturale si mette a servizi, faccio per dire, come piano operativo, non c'è quindi un codice generico che può identificare l'area .Tu però affermi che volendo si può identificare l'area senza quel codice indicando la descrizione di cosa c'è dentro, ma non nella destinazione, nel sottosuolo, diciamo cioè nel suolo”.

Parlanti: “Posso condividere un attimo la legenda della tavola così si capisce meglio. Allora questi sono i codici dell'uso del suolo, questi sono codici che non ci siamo inventati noi, sono codici che fanno riferimento all'uso del suolo della regione Toscana e la base che noi dobbiamo seguire. Questa è la legenda dell'uso del suolo che poi è stato rivisto sulla base diciamo del nostro territorio, visto che noi lavoriamo in dettaglio maggiore rispetto a quello del piano del PIT d, come vedete l'unico codice che ha una vicinanza rispetto a quello che è l'uso è quello del discarico depositi e rottami, l'unico è questo. Dobbiamo capire se all'interno di questo codice, andando a cercare il piano di indirizzo territoriale PIT, se questa attività che voi avete è collegabile a questo, se non è collegabile non lo posso inserire al momento”.

Sindaco: “Va bene, praticamente bisogna capire quali codici la Regione ha stabilito per identificare le 2 aree sia dei depuratori sia di raccolta”.

Parlanti: “A mio parere però, se non c'è una corrispondenza, la carta dell'uso del suolo dovrebbe rimanere questa però l'altra questione a cui si accennava, cioè il riconoscimento dell'area pubblica in un'altra tavola, quello lo possiamo fare, magari possiamo vedere, ci sono molte tavole, dove sono indicati degli standard pubblici, in quel caso possiamo inserirla”

Consigliere Stellati: “Ovviamente, non sono un tecnico, però credo che sia più giusto classificarlo di scarichi depositi di rottami, ovvero aree industriali, commerciali e servizi pubblici, che è quella più generica di tutte che non oliveto, o area sportiva perché area ricreativa e sportiva non lo è più quella del depuratore. Alla fine, si sta approvando una tavola che non rappresenta la situazione di fatto attuale e ci sono varianti sono state presentate in Regione per l'appunto. Oltre questo c'è da dire che è stato fatto anche una variazione dell'area di rispetto cimiteriale realizzando un una specie di occhiello al cui interno è stato fatto il centro di raccolta dei rifiuti; quindi, queste cose non sono inserite nelle tavole: né le aree di rispetto cimiteriale, né il centro di raccolta né il depuratore. Queste aree sono state oggetto di molti dibattiti all'interno di questo Consiglio e la loro mancanza ci porta a votare in maniera assolutamente contraria a questo atto, ma oltretutto mi chiedo se sia corretto farlo in questo modo, quando ci sono documenti all'albo del Comune che dicono tutt'altro”.

Sindaco: “Proprio perché non siamo dei tecnici, ci avvaliamo di tecnici, qui c'è delle definizioni che non cataloga né Parlanti, né Salatino, né il Sindaco di Guardistallo né lei Consigliere, il fatto è che ci sono dei codici. La cosa che faranno i tecnici è vedere se quei codici possono essere applicati al Piano strutturale, se non possono essere applicati, basta fare, ripeto, una tavola aggiuntiva. Forse c'è una carenza normativa generale da parte della Regione, che non ha pensato di classificare magari così in maniera intuitiva subito quella determinata area, tant'è che non c'è un'area depuratore o trattamento acqua o altre cose, quindi sicuramente i tecnici faranno una domanda alla Regione chiedendo: io ho queste aree, sotto quale codice di quelli approvati dalla Regione, lo devo mettere e faranno la correzione se non c'è il codice

e la Regione non ci ha ancora pensato, faremo eventualmente l'altra opzione, quindi non è che questo invalida all'atto di approvazione. Ripeto, ci sono 60 giorni di tempo per cambiare le carte in tavola e fare le modifiche e gli adeguamenti. Puoi togliere la condivisione del video per favore Parlanti. Grazie."

Consigliere Stellati: "C'è poi un'altra questione, questa di carattere puramente politico, ovvero mi chiedo se, vista l'occasione, è stato integrato all'interno del Piano la possibilità di installare l' impianti fotovoltaici e solari nelle zone A, così come il Sindaco ricorda sicuramente, quando avevamo avuto modo di parlare dopo l'approvazione in Gazzetta Ufficiale di maggio 2022, di questa possibilità e sembravamo entrambi concordi a procedere in questo senso, però oggi, salvo errori, non vedo questo adeguamento all'interno del piano".

Sindaco: "Giovanni vuoi rispondere tu da un punto di vista tecnico, poi io rispondo dal punto di vista politico".

Parlanti: "No allora non è stato previsto perché il piano strutturale non può prevedere questa possibilità. Il piano strutturale è uno strumento di carattere strategico non entra nel dettaglio non deve entrare nel dettaglio di elementi di questo genere è il piano operativo che lo fa, tant'è che il vostro piano operativo dice certe cose che sono state tra l'altro richieste espressamente dalla Sovrintendenza, quindi non lo poteva prevedere, ma anche se l'avesse previsto non poteva andare in contrasto con il piano operativo, quindi questa è la risposta. Non lo poteva prevedere in ogni caso, anche se avesse fatto una forzatura, cosa che non andava fatta, non poteva prevederla perché andava in contrasto con il piano operativo. Il piano può essere modificato e per potere attuare, diciamo, la posizione di fotovoltaico in centro storico è necessario fare una variante al Piano operativo, non al piano strutturale".

Sindaco: "Benissimo, grazie. allora, se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione voti favorevoli".

Consigliere Stellati: " mi aveva detto che rispondeva sul piano politico ".

Sindaco: "Va bene, se vuole la risposta politica, come smentire la risposta tecnica del Parlanti: uno strumento non può andare in contrasto con l'altro strumento; quindi, non potevamo scrivere sul piano strutturale una cosa differente. Per quanto riguarda poi la situazione di poter pensare, ad altre alternative idonee ci stiamo muovendo per poter sviluppare a livello di territorio anche un progetto di Comunità energetiche, comunità energetiche oltretutto che sfrutterebbero salvaguarderebbero la situazione dei centri storici, ma porterebbero comunque un buon efficientamento energetico per quanto riguarda tutta la popolazione e le agevolazioni notevoli. Ricordo che questo argomento è stato anche affrontato in sede di Conferenza dei sindacati con i sindacati che cercano di muoversi soprattutto nei piccoli centri in questo senso. Si passa alla votazione voti favorevoli 7, voti contrari 3. Immediata eseguibilità: voti favorevoli 7, voti contrari 3. Grazie mille. Parlanti, ci vediamo presto buon fine anno e buon inizio arrivederci, Salatino, se può spenga la telecamera, arrivederci grazie".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO** che:

- i Comuni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina sono entrambi dotati di Piano Strutturale, approvato in tempi diversi, in parte in vigore della L.R.T. n. 5/1995, in parte con la successiva L.R.T. n.1/2005;
- il Comune di Guardistallo è dotato di Piano Operativo Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 19/12/2020, pubblicato sul BURT n. 22 del 3/06/2021;

**VISTA** la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i., "*Norme per il governo del territorio*" la quale, volendo stimolare i Comuni alla revisione dei propri strumenti di pianificazione per adeguarli agli indirizzi della legge stessa e del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (PIT/PPR) introduce un nuovo apparato normativo che, in particolare:

- con l'art. 222 comma 2 obbliga i Comuni ad avviare il procedimento per la formazione di un nuovo Piano Strutturale entro 5 anni dall'entrata in vigore della Legge;
- con gli articoli dal 228 al 234 detta disposizioni transitorie che individuano i procedimenti da attuare per adeguare gli strumenti a seconda della casistica nella quale i singoli comuni possono trovarsi;
- con gli artt. 10, 92, 94 e 95, opera una revisione degli strumenti di pianificazione, distinguendo in modo ancora più netto rispetto alla precedente L.R.T. n.1/2005 la

parte strategica della pianificazione da quella operativa, operando in particolare un riposizionamento del Regolamento Urbanistico su una dimensione puramente attuativa delle scelte strategiche operate con il Piano Strutturale, ridefinendolo Piano Operativo;

- incentiva i processi di coordinamento delle politiche di pianificazione, individuando quale strumento di attuazione di questi processi il Piano Strutturale Intercomunale (art. 23 della L.R.T. n. 65/2014), anche per i Comuni non obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali;

**CONSIDERATO** che entrambe le Amministrazioni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina ritengono strategico dotarsi di un Piano Strutturale Intercomunale per realizzare un comune disegno e per rispondere alle domande emergenti dal territorio, nella consapevolezza che le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi, inoltre per definire politiche coordinate per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali e del paesaggio;

**VISTO** l'art. 23 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i., "*Norme per il governo del territorio*", il quale prevede che l'Ente responsabile dell'esercizio associato (Comune capofila):

- individua il Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 37 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- avvia il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell' art. 17 e trasmette il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della medesima legge regionale 65/2014 (in questo caso Regione e Provincia), a tutti i comuni associati;
- richiede alla Regione la convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.T. 65/2014 nei casi previsti dalla disciplina e cioè qualora la proposta di Piano Strutturale Intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato. A tale conferenza partecipano la Regione, la Provincia, l'Ente responsabile dell'esercizio associato e i comuni associati, nonché su indicazione della Regione, i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni;
- l'organo competente approva la proposta di Piano Strutturale Intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. 65/2014;
- le osservazioni sono presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato che provvede all'istruttoria tramite l'Ufficio Unico di Piano. L'esito dell'istruttoria è trasmesso all'organo competente per l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e adegua in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale adottato trasmettendolo ai comuni associati. I Comuni associati approvano il Piano Strutturale Intercomunale controdeducendo alle osservazioni nel senso indicato dall'organo competente. Con l'atto di approvazione ciascun comune può apportare al PSI adottato esclusivamente le modifiche indicate dall'organo competente. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'Ufficio Unico di Piano (che provvede ai sensi del comma 8, art. 23);
- il Piano Strutturale Intercomunale diventa efficace, per i rispettivi territori, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), effettuata a cura dell'Ente responsabile della gestione associata, dell'avviso dell'avvenuta approvazione da parte di ciascun comune;
- il Piano Strutturale Intercomunale sostituisce, per i rispettivi territori, il Piano Strutturale dei singoli comuni. Qualora non sia approvato da uno o più comuni,

esso non acquista efficacia per i rispettivi territori.

**DATO ATTO** che, in relazione al procedimento in esame, dovrà provvedersi alla conformazione del PSI al Piano Paesaggistico regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T. – P.P.R.), secondo le modalità stabilite dall'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 17/05/2018;

**PREMESSO** altresì che:

- le ragioni che hanno portato i due Comuni, Guardistallo e Montecatini Val di Cecina, alla decisione di procedere alla formazione di un unico Piano Strutturale Intercomunale (PSI) nascono nelle volontà di perseguire gli obiettivi comuni già espressi nell'allegato C alla domanda di finanziamento inoltrata alla Regione Toscana nell'ambito della partecipazione al bando regionale di cui al Decreto dirigenziale n. 6542 del 20/04/2018 e successiva modifica con decreto Dirigenziale n. 13590 del 27/08/2018, relativo alla concessione di contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali artt. 23 e 24 L.R.T. 65/2014, con particolare riferimento come di seguito elencato:
  - a) si ritiene che il nuovo PSI permetta ai territori comunali, di uniformare le azioni a lungo termine e si propone di dare risposta ad alcune questioni ed esigenze di sviluppo ritenute dalle Amministrazioni Comunali rilevanti ed urgenti per lo sviluppo economico, culturale e sociale e per la sicurezza ambientale del territorio intercomunale;
  - b) lo sviluppo economico del territorio, compatibile e sostenibile con le risorse ambientali e paesaggistiche. L'obiettivo è di promuovere e di sviluppare un'offerta turistica ricettiva diversificata (dal campeggio e/o camper al turismo sportivo a quello eno-gastronomico per arrivare infine alla ricettività legata agli eventi culturali e sociali) in grado di mettere in moto forme sinergiche di valorizzazione del territorio e che permetta al contempo di preservare il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico;
  - c) promuovere e sostenere la mobilità lenta con lo scopo di completare alcuni tracciati ciclo pedonali esistenti (anche per garantire la sicurezza dei fruitori) e di integrare e di arricchire la rete di percorsi esistenti a livello intercomunale, valorizzando i medesimi con forme nuove di attività, individuando nodi di connessione con la "Ciclopista Tirrenica" per la quale le province di Livorno e Pisa hanno siglato il relativo protocollo di intesa con la Regione Toscana;
  - d) mantenere ed innalzare il livello e della qualità dei servizi da offrire alla popolazione;
  - e) tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale;
  - f) tutelare e salvaguardare i caratteri idrogeomorfologici del territorio e quindi la sicurezza delle persone che nel territorio intercomunale vivono e lavorano e dei beni naturali ed ambientali, ma anche di quelli artificiali e costruiti nel tempo dalla mano dell'uomo;
  - g) cercare nuove forme di perequazione edilizia in relazione alle caratteristiche morfologiche dei territori, una strategia nello sviluppo del territorio intercomunale, sia dal punto di vista economico/sociale che dal punto di vista edilizio, attraverso l'integrazione delle attività turistico costiero e turistico collinare e dell'attività agricola di qualità.
- a seguito della partecipazione al bando regionale di cui al Decreto dirigenziale n. 6542 del 20/04/2018, e successiva modifica, relativo alla concessione di contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali artt. 23 e 24 L.R.T. 65/2014, la Regione Toscana ha assegnato al Comune di Guardistallo, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, con Decreto n. 19063 del

20/11/2018, un contributo pari a € 60.000,00 per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale, su un importo di spesa complessivo di € 101.504,00;

- per la restante spesa non finanziata dalla Regione Toscana è stato previsto apposito stanziamento di bilancio in entrambi i Comuni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Guardistallo n. 26 del 25/07/2018 e con deliberazione del Consiglio Comunale di Montecatini Val di Cecina n. 55 del 27/07/2018 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dell'elaborazione e redazione del Piano Strutturale Intercomunale tra il Comune di Guardistallo e il Comune di Montecatini Val di Cecina fissando la durata della stessa fino alla data di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale;
- la suddetta convenzione è stata sottoscritta tra le parti in data 5/09/2018;
- nella convenzione suddetta, il Comune di Guardistallo è stato individuato quale Comune capofila;
- l'art. 5 della vigente convenzione prevede per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale la costituzione di un apposito Ufficio Unico di Piano disponendone l'insediamento presso il Comune di Guardistallo;

**ATTESO** che:

- la citata convenzione all'art. 3 individua nel Comune di Guardistallo l'Ente Responsabile dell'esercizio associato fino alla scadenza della convenzione, assumendo le competenze previste dall'art. 23 della L.R.T. 65/2014;
- con Delibera di Giunta n. 54 del 19/09/2018 e successiva Delibera di Giunta n. 72 del 20/12/2023 sono stati individuati i seguenti soggetti con le rispettive funzioni:
  - Progettista del Piano Strutturale Intercomunale come da incarichi esterni affidati con determina n. 64 del 27/06/2019;
  - Monitoraggio: geom. Michela Montagnani, istruttore Tecnico Comune di Montecatini Val di Cecina
  - Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale VAS - Responsabile del Procedimento: ing. Chiara Salatino, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Guardistallo.
  - Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010: Giunta Comunale di Guardistallo che esercita le funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S., la quale si avvale dell'Ufficio Tecnico (Autorità Proponente) quale struttura organizzativa, nonché del supporto tecnico della Commissione comunale per il Paesaggio esperti della valutazione;
  - Autorità Procedente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/2010: Consiglio Comunale di Guardistallo con il supporto dei propri uffici, del soggetto proponente e dell'autorità competente per la elaborazione, l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale.
  - Autorità Garante della Comunicazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art. 37 della L.R. 65/2014: Dott.ssa Carducci Chiara, Responsabile Area Amministrativa del Comune di Guardistallo.

**DATO ATTO:**

- che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 19/09/2018 del Comune di Guardistallo (in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, Comune capofila) è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 e nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., con il quale sono stati specificati gli obiettivi da perseguire per lo sviluppo del territorio, anche attraverso forme di sinergie inedite volte a favorire, conseguentemente, la nascita di una nuova identità capace di valorizzare le risorse e i caratteri persistenti che hanno caratterizzato lo sviluppo dei due

territori;

- che detto avvio è da considerarsi anche quale inizio del procedimento di conformazione del PSI alla disciplina del PIT-PPR Toscana ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e dell'art. 21 della Disciplina del PIT – Piano Paesaggistico Regionale;
- che copia della suddetta delibera G.C. 54/2018 è stata trasmessa al Comune di Montecatini Val di Cecina ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- con Delibera della Giunta Comunale n. 130 del 17/09/2018 il Comune di Montecatini Val di Cecina ha preso atto della documentazione trasmessa.
- con determina del Responsabile Area Tecnica del comune di Guardistallo n. 90 del 10/09/2018 è stato affidato incarico all'Arch. Giovanni Parlanti per la redazione della fase preliminare (avvio del procedimento e documento preliminare di VAS) del Piano Strutturale Intercomunale;

**PRECISATO** che per il proseguo delle procedure si è reso necessario prevedere affidamento di incarichi professionali specifici, al fine di elaborare ed ottenere la restituzione degli elaborati progettuali sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista geomorfologico, idraulico e sismico, oltre a quelli relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

**DATO ATTO** inoltre:

- che, per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., si è resa necessaria ed obbligatoria la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, predisponendo il Documento Preliminare,
- che, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R.T. 65/2014, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare di cui all'art. 23, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che, analogamente a quanto previsto dalla L.R.T. 65/2014 in merito alle "funzioni" assunte nel procedimento dall'Ente Responsabile dell'esercizio associato in qualità di Comune capofila, è stato ritenuto, in accordo con il Comune di Montecatini Val di Cecina, che il Comune di Guardistallo debba assumersi l'onere della gestione del procedimento VAS, avvalendosi dell'*"Autorità Competente"* nominata con propria delibera di Giunta Comunale n. 72 del 20/12/2023.

**RITENUTO** di dover precisare, in relazione all'individuazione delle Autorità coinvolte nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, che:

- con deliberazione G.C. n. 72 del 20/12/2023 del Comune di Guardistallo, sono stati individuati in materia di VAS, in applicazione della L.R.T. 10/2010, gli organi che assumono il ruolo di *"Proponente"*, di *"Autorità Competente"* e di *"Autorità Procedente"*, come di seguito indicato:
  - Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale VAS - Responsabile del Procedimento: ing. Chiara Salatino, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Guardistallo.
  - Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010: Giunta Comunale di Guardistallo che esercita le funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S., la quale si avvale dell'Ufficio Tecnico (Autorità Proponente) quale struttura organizzativa, nonché del supporto tecnico della Commissione comunale per il Paesaggio esperti della valutazione;
  - Autorità Procedente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/2010: Consiglio Comunale di Guardistallo con il supporto dei propri uffici, del soggetto proponente e



dell'autorità competente per la elaborazione, l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale.

**RILEVATO** che, l'atto di avvio del procedimento di cui alla citata deliberazione n. 54 del 19/09/2018 della Giunta Comunale del Comune di Guardistallo, comprensivo dei suoi allegati ("Documento Programmatico" predisposto ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e "Documento Preliminare di VAS" di cui all'art. 23 della L.R.T. 10/2010) è stato trasmesso mediante pec a cura dell'Ente Responsabile dell'esercizio associato, con nota prot. n. 4680/2018 del 29/10/2018 alla Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Pianificazione del Territorio, al fine di ottemperare alla scadenza prevista dal bando regionale relativo alla concessione di contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali;

**RILEVATO** altresì che il Documento Preliminare VAS è stato inoltrato ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., ai soggetti indicati nell'elenco di cui al capoverso successivo;

**DATO ATTO** che gli Enti e gli organismi pubblici ai quali è stato richiesto, con PEC prot. n.

4681 del 29/10/2018, un contributo tecnico ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera c) della

L.R.T. 65/2014 nonché i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., sono i seguenti:

- Regione Toscana – Governo del Territorio;
- Provincia di Pisa

I soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAT;
- ASL NORD OVEST – Zona Bassa Val di Cecina e Val di Cornia – Zona Alta Val di Cecina e Valdera;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno
- Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le provincia di Pisa e Livorno;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile - Area Vasta di Livorno, Pisa e Lucca;
- Autorità di Bacino Regionale Toscana Costa;
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ATO) Toscana Costa;
- Autorità idrica Toscana - A.T.O. 5 "Toscana Costa";
- Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare

Gli enti territoriali interessati:

- Comune di Bibbona;
- Comune di Casale Marittimo;
- Comune di Cecina;
- Comune di Lajatico;
- Comune di Montescudaio;
- Comune di Monteverdi Marittimo;
- Comune di Pomarance;
- Comune di Riparbella;
- Comune di Volterra;
- Unione Colli Marittimi Pisani;
- Unione Montana Alta Val di Cecina;
- Federazione Provinciale Coldiretti Pisa.
- Confederazione Italiana Agricoltori di Pisa.
- Confartigianato Pisa.
- Confesercenti Pisa.
- Confcommercio Pisa.
- Associazione Industriali di Pisa.

- Camera di Commercio Pisa.
- ASA (Azienda Servizi Ambientali): Ente Gestore unico dell'ATO n°5 Toscana Costa;
- ENEL distribuzione.
- 2i Rete Gas;
- TERNA Spa
- Ente gestore servizio raccolta e smaltimento rifiuti: REA S.p.A.
- Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa.
- Ordine dei Geologi della Toscana. Sede di Firenze.
- Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Pisa.
- Collegio Provinciale dei Geometri della provincia di Pisa.
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pisa.
- A.R.S.I.A. FIRENZE

Enti e organi pubblici competenti all'emanazione dei pareri, nulla osta, o assensi necessari all'approvazione del piano:

- Regione Toscana – Governo del Territorio ai fini della Conformazione al PIT-PPR;
- Provincia di Pisa;
- ARPAT;
- ASL NORD OVEST – Zona Bassa Val di Cecina e Val di Cornia – Zona Alta Val di Cecina e Valdera;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno;<sup>[L]  
[SEP]</sup>
- Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le provincia di Pisa e Livorno;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile - Area Vasta di Livorno, Pisa e Lucca;
- Autorità di Bacino Regionale Toscana Costa.

stabilendo per i predetti soggetti istituzionali coinvolti nel processo di valutazione iniziale (sia quelli competenti in materia ambientale sia quelli competenti a fornire apporti tecnici e conoscitivi alla formazione del Piano), il termine di 45 giorni dal ricevimento della PEC, per esprimere contributi, pareri, indicazioni;

**CONSIDERATO** che, a seguito delle suddette comunicazioni, sono pervenuti i seguenti contributi:

- Azienda USL Toscana nord ovest, acquisito agli atti di questo Ente in data 4/12/2018, prot. n. 5327;
- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore valutazione impatto ambientale valutazione ambientale strategica opere pubbliche di interesse strategico regionale, acquisito agli atti di questo Ente in data 7/12/2018, prot. n. 5398;
- Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa acquisito agli atti di questo Ente in data 7/12/2018, prot. n. 5403;
- Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare acquisito agli atti di questo Ente in data 28/12/2018, prot. n. 5671;

### **PRESO ATTO:**

- che, con determina n. 64 del 27/06/2019 a firma del Responsabile Area Tecnica del Comune di Guardistallo, sono stati affidati gli incarichi per le prestazioni professionali specifiche per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale come segue:

- Arch. Giovanni Parlanti di Pieve a Nievole (PT) il servizio di progettazione urbanistica del PSI;
  - Ing. Simone Pozzolini dello studio HS Ingegneria di Empoli (FI) per gli studi idraulici;
  - Dott. Geol. Emilio Pistilli dello studio Geoprogetti di Ponsacco (PI) per la parte geologica;
  - Dott. Geol. Gian Franco Ruffini con studio a Cecina (LI) per la micro zonazione sismica;
  - Dott. Agronomo Guido Franchi dello studio PFM srl di Ponsacco (PI) per la valutazione agronomica.
- Che con determina n. 26 del 10/05/2023 a firma del Responsabile Area Tecnica del Comune di Guardistallo, è stato affidato l'incarico della redazione dello studio di incidenza ambientale (VINCA) per il Piano Strutturale Intercomunale allo studio PFM s.r.l. con sede in Ponsacco(PI);

**ATTESO** che non è stato necessario richiedere alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., in quanto il Piano Strutturale Intercomunale non prevede trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato;

Vista la documentazione relativa alla proposta di Piano Strutturale Intercomunale redatta dai professionisti incaricati, come in premessa individuati, con il supporto dell'Ufficio Unico di Piano, acquisita agli atti del Comune di Guardistallo (Comune capofila) come segue:

- Documentazione geologica, nota Prot. n. 6530 del 19/12/2023 (Dott. Geol. Emilio Pistilli - Studio Geoprogetti);
- Documentazione relativa allo studio idrogeologico-idraulico, nota Prot. n. 6538 del 19/12/2023 (Ing. Simone Pozzolini - HS Ingegneria);
- Documentazione agronomica-forestale e VINCA, nota prot. n. 6577 del 22/12/2023 (Studio PFM s.r.l.);
- Documentazione Urbanistica e di VAS, nota Prot. n. 6583 del 22/12/2023 (Arch. Giovanni Parlanti);

**Dato atto che** il Comune di Guardistallo, in qualità di Ente Responsabile dell'esercizio associato, Comune capofila, con nota prot. n. 6588 del 22/12/2023, ha trasmesso al Comune di Montecatini Val di Cecina la proposta di Piano Strutturale Intercomunale, al fine di procedere all'adozione della stessa ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. 65/2014;

**VISTO** il Piano Strutturale Intercomunale, incluso il Rapporto Ambientale, la Relazione di Incidenza e la Sintesi non tecnica redatti ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., costituito dai seguenti elaborati debitamente sottoscritti con firma digitale dai progettisti che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

## **ELABORATI URBANISTICI**

### **Quadro Conoscitivo QC**

#### Elaborati grafici

- A1.1 Tav.QC01- Inquadramento territoriale
- A1.2 Tav.QC02- Elementi di sintesi progettuale dei P.S. comunali previgenti
- A1.3 Tav.QC03A – Tutele sovraordinate e rete tecnologica (4 fogli)
- A1.4 Tav.QC03B – Tutele sovraordinate e rete tecnologica (4 fogli)
- A1.5 Tav.QC04 - Stratificazione storica degli insediamenti (4 fogli)

- A1.6 Tav.QC05- Rete della mobilità (4 fogli)
- A1.7 Tav.QC06 - Uso del suolo al 1978 (4 fogli)
- A1.8 Tav.QC07 - Uso del suolo attuale (4 fogli)
- A1.9 Tav.QC08 - Carta delle conduzioni agricole e attività connesse (4 fogli)
- A1.10 Tav.QC09 - Carta P.A.P.M.A.A. (4 fogli)
- A1.11 Tav.QC10 – Quadro conoscitivo a supporto dell'individuazione del perimetro del Territorio Urbanizzato (4 fogli)
- A1.12 Tav.QC11 - Individuazione delle emergenze territoriali e analisi delle criticità (4 fogli)

#### Documenti

- A1.13 Doc.QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali
- A1.14 Doc.QC02- Relazione agronomica

### **QUADRO PROGETTUALE**

#### Elaborati grafici

- A1.15 Tav.ST01 – Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale (4 fogli)
- A1.16 Tav.ST02 – Statuto del territorio – Beni paesaggistici e aree vincolate per legge (4 fogli)
- A1.17 Tav.ST03 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici (4 fogli)
- A1.18 Tav.ST04 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: La rete ecologica (4 fogli)
- A1.19 Tav.ST05 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I tessuti insediativi (4 fogli)
- A1.20 Tav.ST06 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I morfotipi rurali (4 fogli)
- A1.21 Tav.ST07 – Statuto del territorio – Individuazione del Territorio Urbanizzato e dei Sistemi Territoriali (4 fogli)
- A1.22 Tav.S01 - Strategia – Le Unità Territoriali Organiche Elementari
- A1.23 Tav.S02 - Strategia – Gli indirizzi strategici progettuali

#### Documenti

- A1.24 doc.QP01 - Relazione Generale
- A1.25 doc.QP02 - Disciplina di Piano
- A1.26 doc.QP02 – Allegato A alla Disciplina di Piano-Dimensionamento
- A1.27 doc.QP03 - Album di analisi del Territorio Urbanizzato e delle aree ai sensi dell'art. 64 della L.R. 65/2014
- A1.28 doc.QP04 - Album di analisi dei centri storici, nuclei storici e dei nuclei rurali
- A1.29 doc.QP05 – Relazione di coerenza con il PIT-PPR
- A1.30 Doc.QP06 - Ricognizione dei beni paesaggistici

### **QUADRO VALUTATIVO**

- A1.31 doc.QV01- Rapporto Ambientale
- A1.32 doc.QV02- Sintesi non Tecnica
- A1.33 doc.QV03 – Valutazione di Incidenza

### **INDAGINI DI PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA E SISMICA**

- A1.34 QG(A1, A2, A3, A4) – Carta Geologica

- A1.35 QG(B1, B2, B3, B4) – Carta Geomorfologica
- A1.36 QGBTU Guardistallo – Carta Geomorfologica del Territorio Urbanizzato Guardistallo
- A1.37 QGBTU Montecatini Val di Cecina – Carta Geomorfologica del Territorio Urbanizzato Montecatini Val di Cecina
- A1.38 QG(C1, C2, C3, C4) – Carta Idrogeologica
- A1.39 QG(D1, D2, D3, D4) – Carta della Pericolosità geologica
- A1.40 Tav. QG(E1, E2, E3, E4) – Carta delle Indagini e dei Dati di Base
- A1.41 Tav. QGF Guardistallo – Carta Geologico Tecnica Guardistallo
- A1.42 Tav. QGF Montecatini Val di Cecina – Carta Geologico Tecnica Montecatini Val di Cecina
- A1.43 Tav. QGG Guardistallo – Carta delle sezioni Geologico Tecniche Guardistallo
- A1.44 Tav. QGG Montecatini Val di Cecina – Carta delle sezioni Geologico Tecniche Montecatini Val di Cecina
- A1.45 Tav. QGH Guardistallo – Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi Guardistallo
- A1.46 Tav. QGH Montecatini Val di Cecina – Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi Montecatini Val di Cecina
- A1.47 QGI Guardistallo – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) Guardistallo
- A1.48 QGI Montecatini Val di Cecina – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) Montecatini Val di Cecina
- A1.49 QGL Guardistallo – Carta delle Colonne MOPS Guardistallo
- A1.50 QGL Montecatini Val di Cecina – Carta delle Colonne MOPS Montecatini Val di Cecina
- A1.51 QGM Guardistallo – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.1-0.5 Guardistallo
- A1.52 QGM Montecatini Val di Cecina – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.1-0.5 Montecatini Val di Cecina
- A1.53 QGN Guardistallo – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.4-0.8 Guardistallo
- A1.54 QGN Montecatini Val di Cecina – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.4-0.8 Montecatini Val di Cecina
- A1.55 QGO Guardistallo – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.7-1.1 Guardistallo
- A1.56 QGO Montecatini Val di Cecina – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.7-1.1 Montecatini Val di Cecina
- A1.57 QGP Guardistallo – Carta della Pericolosità Sismica locale Guardistallo
- A1.58 QGP Montecatini Val di Cecina – Carta della Pericolosità Sismica locale Montecatini Val di Cecina
- A1.59 QG Rel Guardistallo – Relazione geologica PSI comune di Guardistallo
- A1.60 QG Rel Montecatini Val di Cecina – Relazione geologica PSI comune di Montecatini Val di Cecina

## **DOCUMENTAZIONE STUDIO IDROLOGICO - IDRAULICO di supporto al PSI**

- A1.61 TAV QI 001 - Corografia generale e bacini di studio
- A1.62 TAV QI 002a - PGRA vigente - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1

- A1.63 TAV QI 002b - PGRA vigente - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.64 TAV QI 002c - PGRA vigente - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 3
- A1.65 TAV QI 002d - PGRA vigente – Guardistallo
- A1.66 TAV QI 003a - Proposta modifica PGRA - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.67 TAV QI 003b - Proposta modifica PGRA - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.68 TAV QI 003c - Proposta modifica PGRA - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 3
- A1.69 TAV QI 003d - Proposta modifica PGRA – Guardistallo
- A1.70 TAV QI 004a - Aree di fondovalle fluviale - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.71 TAV QI 004b - Aree di fondovalle fluviale - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.72 TAV QI 004c - Aree di fondovalle fluviale - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 3
- A1.73 TAV QI 004d - Aree di fondovalle fluviale – Guardistallo
- A1.74 TAV QI 005a - Altezze di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.75 TAV QI 005b - Altezze di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.76 TAV QI 005c - Altezze esondazione (reticolo minore) - Montecatini Val di Cecina
- A1.77 TAV QI 005d - Altezze di esondazione (Cecina) – Guardistallo
- A1.78 TAV QI 006a - Velocità di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.79 TAV QI 006b - Velocità di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.80 TAV QI 006c - Velocità di esondazione (reticolo minore) - Montecatini Val di Cecina
- A1.81 TAV QI 006d - Velocità di esondazione (Cecina) – Guardistallo
- A1.82 TAV QI 007a - Magnitudo idraulica (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.83 TAV QI 007b - Magnitudo idraulica (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.84 TAV QI 007c - Magnitudo idraulica (reticolo minore) - Montecatini Val di Cecina
- A1.85 TAV QI 007d - Magnitudo idraulica (Cecina) – Guardistallo
- A1.86 DOC QI 000 - Elenco elaborati
- A1.87 DOC QI 001 - Relazione idrologica e idraulica
- A1.88 DOC QI 002 - Allegati di modellazione idraulica - Montecatini Val di Cecina

**DATO ATTO** che con PEC del Comune di Guardistallo, prot. n. 6587 del 22/12/2023, sono stati depositati presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore, ai sensi degli articoli 104 e 245 della L.R.T. 65/2014, gli elaborati indicati all'art. 6 del Regolamento 5/R/2020;

**RILEVATO** che l'esito del controllo verrà comunicato entro sessanta giorni decorrenti dalla data di deposito, salvo eventuali richieste di integrazione;

## VISTI:

- il Rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione, debitamente sottoscritto e allegato al presente atto ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, che descrive il percorso partecipativo svolto (Allegato A2);
- la Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, debitamente sottoscritta con firma digitale e allegata al presente atto, nella quale si accerta e si certifica che l'iter di formazione del Piano Strutturale Intercomunale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e si attesta la sua coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento (Allegato A3);

**Preso atto** che il procedimento del nuovo piano strutturale intercomunale si è svolto nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 19 della LR 65/2014;

**RITENUTO** pertanto opportuno adottare il Piano Strutturale Intercomunale ai sensi degli articoli 19, 20 e 23 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;

## VISTI:

- il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Settentrionale n.45 del 21/06/2021 di aggiornamento del PGRA a seguito dello studio idrologico-idraulico del fiume Cecina;
- i decreti del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Settentrionale n. 46 e n. 47 del 20/04/2022 "Approfondimento del quadro conoscitivo e modifica delle perimetrazioni aree a pericolosità geomorfologica" per i territori di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina;
- Il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli entilocali" e s.m.i.;
- Il D.P.R. 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Il D.Lgs 82 del 07.03.2005 "Codice dell'Amministrazione digitale";
- La Legge Regionale 68 del 27.12.2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali";
- La Direttiva Europea 42/2001/CE concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- La Parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, con le modifiche introdotte dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4 riguardante le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- La Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA);
- La Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 gennaio 2020, n. 5/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche";
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2017, n. 32/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della legge regionale 10 Novembre 2017, n. 65 - Norme per il governo del territorio);
- La Legge Regionale Toscana 24 luglio 2018, n. 41 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa

*alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;*

- Il PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015, pubblicato sul BURT del 20.05.2015;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pisa approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 100 del 27.07.2006 aggiornato alla variante per la disciplina del territorio rurale D.P.C. n. 7 del 13.01.2014;
- Il Regolamento di attuazione dell'art. 216 della L.R. 65/2014 n. 39/R contenente disposizioni in materia di unificazione dei parametri urbanistici edilizi, approvato con D.P.G.R. 24 luglio 2018;

**VISTI** i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in conformità dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Presenti e votanti n. 10 consiglieri, con n. 7 voti favorevoli, n. 3 contrari (Agostini, Pampana, Stellati) e n. 0 astenuti, espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

- Di **richiamare** la premessa, con quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- Di **adottare**, ai sensi degli articoli 19, 20 e 23 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina, redatto dai professionisti incaricati citati nella narrativa della presente delibera, facenti parte dell'Ufficio Unico di Piano e costituito dai seguenti elaborati, debitamente sottoscritti con firma digitale, e depositati agli atti dell'Ufficio Unico di Piano:

## **ELABORATI URBANISTICI**

### **Quadro Conoscitivo QC**

#### Elaborati grafici

- A1.1 Tav.QC01- Inquadramento territoriale
- A1.2 Tav.QC02- Elementi di sintesi progettuale dei P.S. comunali previgenti
- A1.3 Tav.QC03A – Tutele sovraordinate e rete tecnologica (4 fogli)
- A1.4 Tav.QC03B – Tutele sovraordinate e rete tecnologica (4 fogli)
- A1.5 Tav.QC04 - Stratificazione storica degli insediamenti (4 fogli)
- A1.6 Tav.QC05- Rete della mobilità (4 fogli)
- A1.7 Tav.QC06 - Uso del suolo al 1978 (4 fogli)
- A1.8 Tav.QC07 - Uso del suolo attuale (4 fogli)
- A1.9 Tav.QC08 - Carta delle conduzioni agricole e attività connesse (4 fogli)
- A1.10 Tav.QC09 - Carta P.A.P.M.A.A. (4 fogli)
- A1.11 Tav.QC10 – Quadro conoscitivo a supporto dell'individuazione del perimetro del Territorio Urbanizzato (4 fogli)
- A1.12 Tav.QC11 - Individuazione delle emergenze territoriali e analisi delle criticità (4 fogli)

#### Documenti



- A1.13 Doc.QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali  
A1.14 Doc.QC02- Relazione agronomica

## **QUADRO PROGETTUALE**

### Elaborati grafici

- A1.15 Tav.ST01 – Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale (4 fogli)  
A1.16 Tav.ST02 – Statuto del territorio – Beni paesaggistici e aree vincolate per legge (4 fogli)  
A1.17 Tav.ST03 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici (4 fogli)  
A1.18 Tav.ST04 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: La rete ecologica (4 fogli)  
A1.19 Tav.ST05 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I tessuti insediativi (4 fogli)  
A1.20 Tav.ST06 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I morfotipi rurali (4 fogli)  
A1.21 Tav.ST07 – Statuto del territorio – Individuazione del Territorio Urbanizzato e dei Sistemi Territoriali (4 fogli)  
A1.22 Tav.S01 - Strategia – Le Unità Territoriali Organiche Elementari  
A1.23 Tav.S02 - Strategia – Gli indirizzi strategici progettuali

### Documenti

- A1.24 doc.QP01 - Relazione Generale  
A1.25 doc.QP02 - Disciplina di Piano  
A1.26 doc.QP02 – Allegato A alla Disciplina di Piano-Dimensionamento  
A1.27 doc.QP03 - Album di analisi del Territorio Urbanizzato e delle aree ai sensi dell'art. 64 della L.R. 65/2014  
A1.28 doc.QP04 - Album di analisi dei centri storici, nuclei storici e dei nuclei rurali  
A1.29 doc.QP05 – Relazione di coerenza con il PIT-PPR  
A1.30 Doc.QP06 - Ricognizione dei beni paesaggistici

## **QUADRO VALUTATIVO**

- A1.31 doc.QV01- Rapporto Ambientale  
A1.32 doc.QV02- Sintesi non Tecnica  
A1.33 doc.QV03 – Valutazione di Incidenza

## **INDAGINI DI PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA E SISMICA**

- A1.34 QG(A1, A2, A3, A4) – Carta Geologica  
A1.35 QG(B1, B2, B3, B4) – Carta Geomorfologica  
A1.36 QGBTU Guardistallo – Carta Geomorfologica del Territorio Urbanizzato Guardistallo  
A1.37 QGBTU Montecatini Val di Cecina – Carta Geomorfologica del Territorio Urbanizzato Montecatini Val di Cecina  
A1.38 QG(C1, C2, C3, C4) – Carta Idrogeologica  
A1.39 QG(D1, D2, D3, D4) – Carta della Pericolosità geologica  
A1.40 Tav. QG(E1, E2, E3, E4) – Carta delle Indagini e dei Dati di Base  
A1.41 Tav. QGF Guardistallo – Carta Geologico Tecnica Guardistallo

- A1.42 Tav. QGF Montecatini Val di Cecina – Carta Geologico Tecnica Montecatini Val di Cecina
- A1.43 Tav. QGG Guardistallo – Carta delle sezioni Geologico Tecniche Guardistallo
- A1.44 Tav. QGG Montecatini Val di Cecina – Carta delle sezioni Geologico Tecniche Montecatini Val di Cecina
- A1.45 Tav. QGH Guardistallo – Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi Guardistallo
- A1.46 Tav. QGH Montecatini Val di Cecina – Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi Montecatini Val di Cecina
- A1.47 QGI Guardistallo – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) Guardistallo
- A1.48 QGI Montecatini Val di Cecina – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) Montecatini Val di Cecina
- A1.49 QGL Guardistallo – Carta delle Colonne MOPS Guardistallo
- A1.50 QGL Montecatini Val di Cecina – Carta delle Colonne MOPS Montecatini Val di Cecina
- A1.51 QGM Guardistallo – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.1-0.5 Guardistallo
- A1.52 QGM Montecatini Val di Cecina – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.1-0.5 Montecatini Val di Cecina
- A1.53 QGN Guardistallo – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.4-0.8 Guardistallo
- A1.54 QGN Montecatini Val di Cecina – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.4-0.8 Montecatini Val di Cecina
- A1.55 QGO Guardistallo – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.7-1.1 Guardistallo
- A1.56 QGO Montecatini Val di Cecina – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.7-1.1 Montecatini Val di Cecina
- A1.57 QGP Guardistallo – Carta della Pericolosità Sismica locale Guardistallo
- A1.58 QGP Montecatini Val di Cecina – Carta della Pericolosità Sismica locale Montecatini Val di Cecina
- A1.59 QG Rel Guardistallo – Relazione geologica PSI comune di Guardistallo
- A1.60 QG Rel Montecatini Val di Cecina – Relazione geologica PSI comune di Montecatini Val di Cecina

## **DOCUMENTAZIONE STUDIO IDROLOGICO - IDRAULICO di supporto al PSI**

- A1.61 TAV QI 001 - Corografia generale e bacini di studio
- A1.62 TAV QI 002a - PGRA vigente - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.63 TAV QI 002b - PGRA vigente - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.64 TAV QI 002c - PGRA vigente - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 3
- A1.65 TAV QI 002d - PGRA vigente – Guardistallo
- A1.66 TAV QI 003a - Proposta modifica PGRA - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.67 TAV QI 003b - Proposta modifica PGRA - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.68 TAV QI 003c - Proposta modifica PGRA - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 3

A1.69 TAV QI 003d - Proposta modifica PGRA – Guardistallo  
 A1.70 TAV QI 004a - Aree di fondovalle fluviale - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1  
 A1.71 TAV QI 004b - Aree di fondovalle fluviale - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2  
 A1.72 TAV QI 004c - Aree di fondovalle fluviale - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 3  
 A1.73 TAV QI 004d - Aree di fondovalle fluviale – Guardistallo  
 A1.74 TAV QI 005a - Altezze di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1  
 A1.75 TAV QI 005b - Altezze di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2  
 A1.76 TAV QI 005c - Altezze esondazione (reticolo minore) - Montecatini Val di Cecina  
 A1.77 TAV QI 005d - Altezze di esondazione (Cecina) – Guardistallo  
 A1.78 TAV QI 006a - Velocità di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1  
 A1.79 TAV QI 006b - Velocità di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2  
 A1.80 TAV QI 006c - Velocità di esondazione (reticolo minore) - Montecatini Val di Cecina  
 A1.81 TAV QI 006d - Velocità di esondazione (Cecina) – Guardistallo  
 A1.82 TAV QI 007a - Magnitudo idraulica (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1  
 A1.83 TAV QI 007b - Magnitudo idraulica (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2  
 A1.84 TAV QI 007c - Magnitudo idraulica (reticolo minore) - Montecatini Val di Cecina  
 A1.85 TAV QI 007d - Magnitudo idraulica (Cecina) – Guardistallo  
 A1.86 DOC QI 000 - Elenco elaborati  
 A1.87 DOC QI 001 - Relazione idrologica e idraulica  
 A1.88 DOC QI 002 - Allegati di modellazione idraulica - Montecatini Val di Cecina

- Di **adottare**, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., il Rapporto Ambientale e suoi allegati, la Relazione d'Incidenza e la Sintesi non Tecnica redatti dall'Arch. Giovanni Parlanti, inclusi nell'elenco di cui al punto precedente sotto le lettere da "A1.31 a A1.33";
- Di **dare atto** che, in relazione allo svolgimento della VAS, analogamente a quanto previsto dalla L.R.T. 65/2014 in merito alle "funzioni" assunte nel procedimento dall'Ente Responsabile dell'esercizio associato in qualità di Comune capofila, è stato ritenuto, in accordo con il Comune di Montecatini Val di Cecina, che il Comune di Guardistallo si assuma l'onere della gestione del procedimento VAS, avvalendosi dell' "Autorità Competente" nominata dal Comune di Guardistallo;
- Di **prendere atto** del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, redatto ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. 65/2014, debitamente sottoscritto, che descrive il percorso partecipativo svolto e che si intende svolgere, anch'esso allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A.2 quale parte integrante e sostanziale;
- Di **prendere atto** della Relazione del Responsabile del Procedimento, ing.

Chiara Salatino, redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., debitamente sottoscritta con firma digitale ed allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A.3 per formarne parte integrante e sostanziale, nella quale lo stesso accerta e certifica che il procedimento in esame si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;

- Di **dare atto** che, non è stato necessario richiedere alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., in quanto il Piano Strutturale Intercomunale non prevede trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato;
- Di **dare atto** che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T. – P.P.R.), secondo le modalità stabilite dall'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 17.05.2018, si provvederà alla trasmissione della presente deliberazione, comprensiva degli allegati alla Regione e agli organi ministeriali competenti, al fine di attivare la procedura finalizzata alla conformazione del Piano Strutturale Intercomunale al PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015;
- Di **demandare** al Responsabile del Procedimento tutti gli adempimenti necessari relativi al dispositivo di cui sopra, ed agli atti successivi e conseguenti in relazione al Piano Strutturale Intercomunale, in particolare:
  - Di disporre la trasmissione del presente provvedimento e dei relativi allegati, ai sensi dell'art. 19, comma 1 della L.R.T. 65/2014, alla Regione Toscana e alle Province di Livorno e di Pisa;
  - Di disporre la trasmissione del presente provvedimento e dei relativi allegati all'Autorità Competente per la VAS ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., allo scopo di effettuare le consultazioni previste dalla legge, secondo le disposizioni previste dal medesimo articolo 25;
  - Successivamente alla trasmissione di cui sopra, si dovrà procedere, ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R.T. 65/2014, nonché ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., al deposito del Piano Strutturale Intercomunale nella sede comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, così come previsto dalle sopra citate leggi regionali, art. 19 della L.R.T. 65/2014 e dall'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
- Di **dare atto** che, tutti gli elaborati che compongono il PSI e oggetto del suddetto deposito saranno pubblicati sul sito istituzionale dei due Comuni e conservati in atti presso l'Ufficio Unico di Piano che ha sede nel Comune di Guardistallo;
- Di **demandare** al Garante dell'informazione e della Partecipazione, dott.ssa Chiara Carducci, di promuovere le ulteriori attività di informazione necessarie, in modo da consentire a tutti gli interessati di prendere visione del Piano e presentare eventuali osservazioni entro i termini di pubblicazione;
- Di **dare atto** che il Piano Strutturale Intercomunale viene adottato dal Consiglio Comunale competente per ogni territorio comunale, ma che le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Guardistallo, Ente Responsabile dell'esercizio associato che provvede alla loro istruttoria mediante l'Ufficio Unico di Piano;
- Di **dare atto** che la presente delibera è soggetta a pubblicazione in ottemperanza

alle disposizioni dell'art. 39 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Successivamente rilevata l'urgenza,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata, con n. 10 voti favorevoli, n. 3 contrari (Agostini, Pampana, Stellati) e n. 0 astenuti

#### DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**OGGETTO: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI  
GUARDISTALLO E MONTECATINI VAL DI CECINA. ADOZIONE AI SENSI DEGLI  
ARTT. 19, 20 E 23 DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

**Ceccarelli Sandro**

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Dott. Antonio Salanitri**

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)